



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SCUOLA MARIA BAMBINA

1. E' costituita l'associazione denominata: "**ASSOCIAZIONE SCUOLA MARIA BAMBINA**". L'Associazione ha sede in Binasco Via Dante nr. 14 ed ha durata illimitata. Potrà istituire sedi secondarie ed uffici distaccati.
2. L'Associazione non ha scopo di lucro. Lo scopo dell'associazione è: promuovere la formazione e l'istruzione dei giovani secondo principi educativi, pedagogici e morali nascenti dalla Tradizione Cristiana, nel rispetto dell'insegnamento del Magistero e della Tradizione della Chiesa Cattolica. In particolare l'Associazione potrà:
 - gestire istituti scolastici di ogni ordine e grado, scuole materna, micronidi, corsi di formazione professionale e di reinserimento anche per soggetti svantaggiati o disoccupati;
 - operare anche finanziariamente, organizzando manifestazioni e anche raccolte di fondi a sostegno della scuola libera. In particolare l'Associazione potrà farsi carico dell'erogazione di borse di studio e della organizzazione, economica e operativa, di attività collegate o strumentali a quella scolastica, quali trasporti, gite e attività culturali, sportive e ricreative;
 - promuovere convegni, manifestazioni, incontri per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della scuola libera, produrre e distribuire riviste, bollettini ed altri strumenti culturali e di incontro.
 - l'Associazione potrà ricevere contributi e sovvenzioni di ogni genere da privati, enti pubblici e non.
 - essa potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.
3. Sono soci dell'Associazione tutti coloro, persone fisiche, giuridiche ed Enti, che ne condividono gli scopi e che ne fanno richiesta scritta al Consiglio Direttivo. In particolare potranno essere soci dell'Associazione gli utenti delle scuole libere. I soci dell'Associazione si dividono in soci ordinari, soci fondatori e soci benemeriti. Sono soci fondatori, oltre a coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo, coloro che il Consiglio Direttivo assimila ad essi con apposita delibera.
4. I soci vengono ammessi alla qualità di socio a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo e devono versare la quota sociale stabilita annualmente dall'Assemblea.
5. La qualità di socio viene persa per recesso o esclusione. Il recesso non dà diritto al rimborso delle quote associative e delle erogazioni già versate. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con delibera motivata, per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali o per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quella dell'Associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere Assembleari o del Consiglio Direttivo.
6. Sono organi dell'Associazione:
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Comitato Esecutivo;
 - l'Assemblea dei Soci;
 - il Collegio dei Revisori, se nominato.
7. Il Consiglio Direttivo è composto da 4 ad 11 membri, nominati dall'Assemblea dei soci, scelti tra i soci fondatori. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, inerenti l'amministrazione dell'Associazione. Il parroco protempore di Binasco fa parte di diritto del Consiglio Direttivo. Ai membri del Consiglio Direttivo spetta il rimborso delle spese sostenute per l'adempimento delle loro funzioni. Il Consiglio Direttivo eleggerà tra i soci il Comitato Esecutivo.
8. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente e se del caso un Vicepresidente, ai quali spetta disgiuntamente la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. Qualora un membro del Consiglio presenti le dimissioni, il Consiglio potrà nominare un sostituto che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.
9. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; in caso di parità prevale il voto del Presidente; è convocato dal Presidente, dal Vicepresidente o da un terzo dei suoi componenti, mediante lettera raccomandata. Il Consiglio può essere convocato anche per telegramma o telefax, con anticipo di 48 ore, dal Presidente o in caso di impedimento dal Vicepresidente.
10. Il Consiglio potrà nominare, per essere coadiuvato nella gestione delle iniziative dell'Associazione, Comitati Scientifici per lo studio e la valorizzazione dell'ipotesi educativa dell'Associazione, nelle varie scuole da essa gestite; nonché Comitati di Garanti per gestire la raccolta e la destinazione di fondi finalizzati e di borse di studio.
11. L'Assemblea dei soci si riunisce quando il Consiglio Direttivo lo richiede, di regola una volta all'anno. Approva il rendiconto economico dell'esercizio, nomina il Consiglio Direttivo e fissa le linee generali dell'attività sociale. Viene convocata su iniziativa del Consiglio Direttivo ovvero su istanza di almeno un terzo dei soci, mediante avviso affisso ai locali della sede, almeno otto giorni prima della data fissata. L'assemblea delibera a maggioranza dei presenti. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altri soci, mediante delega scritta. Ogni socio non potrà rappresentare più di altri due soci.
12. Il Collegio dei Revisori potrà essere nominato dall'Assemblea se ne ravvisa l'opportunità o se indicato da disposizioni di legge. In tal caso il collegio sarà formato da tre membri effettivi e due supplenti, uno dei quali con funzioni di presidente e avrà il compito di vigilare sulla gestione del patrimonio dell'associazione e sul rispetto delle norme di legge e di Statuto. I Revisori dureranno in carica tre anni e saranno rieleggibili.
13. Il patrimonio dell'associazione è formato:
 - dalle quote associative;
 - da contributi o sovvenzioni e liberalità di ogni genere;
 - dagli eventuali proventi delle attività scolastiche ed extrascolastiche esercitate. Gli eventuali avanzi di gestione di ogni anno, se non necessita il reinvestimento, verranno accantonati.
14. Gli esercizi sociali si chiudono il 30 luglio di ogni anno. Entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo convocherà l'Assemblea dei soci per approvare il rendiconto economico dell'esercizio passato e per indicare le linee generali della attività dell'esercizio in corso.
15. Lo scioglimento dell'Associazione potrà avvenire per le cause previste dal Codice Civile o per delibera dell'Assemblea. In ogni caso lo scioglimento comporterà da parte dell'Assemblea la nomina di uno o più Liquidatori e la determinazione della destinazione del patrimonio sociale residuo. In mancanza di tale delibera il patrimonio residuo sarà destinato ad opere di beneficenza, a giudizio dei Liquidatori.
16. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, valgono le disposizioni di legge in materia.

